

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2009

INIZIO ORE 21,45

Parla il Sindaco:  
<< Allora, prego. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Lanzilotta:

<< SOSTEGNI ENRICO	PRESENTE
GIUNTI FRANCESCO	PRESENTE
MANNOZZI PAOLO	ASSENTE
EVANGELISTA VALTERE	PRESENTE
GALLERINI ROSANNA	PRESENTE
GIACOMELLI MARTINA	PRESENTE
DI MARIA ALFREDO	PRESENTE
MORETTI DONATELLA	PRESENTE
TORRINI SILVIA	PRESENTE
SALVADORI CLAUDIO	PRESENTE
GIUNTINI PAOLO	PRESENTE
FORCONI CRISTINA	PRESENTE
PASQUALETTI MAURIZIO	ASSENTE
MORELLI GIACOMO	ASSENTE
CINOTTI PAOLA	ASSENTE
MARCACCI STEFANO	ASSENTE
ALLETTI STEFANO	ASSENTE

C'è il numero legale. >>

Parla il Sindaco:

<< Bene. Allora PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2009.

Chi è d'accordo alzi una mano. Unanimità.

PUNTO N. 2 - ART. 175 COMMA 8 DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267. ASSESTAMENTO GENERALE BILANCIO 2009.

Do la parola per l'illustrazione all'Assessore al Bilancio.>>

Parla l'Assessore al Bilancio:

<< Questo punto è già stato visto anche in commissione. Alla data del 30 novembre, per l'art. 175, comma 8 del Decreto Legislativo n. 267/2000 vanno effettuate le ultime variazioni al Bilancio per appunto ratificare l'assestamento e gli equilibri di Bilancio. Noi andiamo ad effettuare variazioni per 88 mila Euro sulla parte di maggiori entrate, di 100 mila Euro per diminuire nella parte di entrate correnti, e per 83.430 di variazioni in aumento appunto sulla spesa corrente. Se ci sono domande?>>

Parla il Sindaco:

<< Non ci sono domande, allora metto in votazione il Punto n. 2 - Art. 175 comma 8 del D.lgs 18 agosto del 2000 n. 267. Assestamento generale al Bilancio 2009.

Chi è d'accordo alzi una mano. All'unanimità. La delibera va resa immediatamente eseguibile con la stessa votazione. Perfetto.

**PUNTO N. 3 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEMOCRATICI E SINISTRA PER CAPRAIA E LIMITE PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI VOLONTA' RELATIVE AI TRATTAMENTI SANITARI - TESTAMENTO BIOLOGICO.**

Do la parola al Consigliere Moretti per l'illustrazione del punto. >>

Parla il Consigliere Moretti:

<< Sì, l'abbiamo anche questa discussa nella Commissione Cultura con un dibattito con l'opposizione. La devo leggere? No, diciamo che saltiamo tutte le premesse e le considerazioni, si può arrivare alla parte finale di quello che si chiede di fare al Comune di Capraia e Limite.

TUTTO CIO' PREMESSO

i sottoscritti Consiglieri chiedono che il Consiglio Comunale dia mandato alla Giunta Comunale ed al Sindaco di disporre la raccolta e la conservazione delle dichiarazioni anticipate al trattamento sanitario definitive comunemente direttive anticipate o testamento

di vita o testamento biologico, tramite il quale la persona che lo ritengo opportuno possa esprimere con qualità accessibili e non onerose la propria volontà di essere o non essere sottoposta a trattamenti sanitari in caso di malattia o lesione traumatica celebrale irreversibile ed invalidante o in caso di malattia che costringa a trattamenti permanenti con massime o sistemi artificiali che impediscono una normale vita di relazione nel rispetto dei seguenti criteri:

1) i funzionari comunali competenti possono autenticare le sottoscrizioni di dichiarazioni relative ad un testamento di via o biologico o a disposizioni anticipate di trattamento sottoscritte dal disponente che sia residente nel comune.

2) La dichiarazione contenga l'indicazione di un incaricato in qualità di delegato a manifestare ai medici curanti l'esistenza di tale testamento. L'incaricato appone la propria firma per conoscenza ed accettazione, autenticata anch'essa dal funzionario comunale.

3) Una copia di ciascuna dichiarazione ricevuta è conservata presso l'ufficio comunale. Le copie dovranno essere ordinate per numero progressivo su base annuale e sulla base della data di autenticazione delle sottoscrizioni, in modo da assicurarne l'ordinata raccolta e conservazione e facile reperibilità.

4) Predisponga uno schema uniforme di atto nel quale il dichiarante possa esprimere le proprie dichiarazioni anticipate di trattamento.

5) a rendere noto nelle forme ritenute più opportune a tutti i cittadini di Capraia e Limite la possibilità di esplicitare una dichiarazione anticipata di trattamento di natura medica.

6) Adotti ogni provvedimento necessario ad assicurare il rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 2003 Codice in Materia di Protezione dei dati personali.

7) Disciplini ogni altro aspetto necessario per la migliore attuazione di quanto disposto nella presente mozione.

Penserei basta questo, insomma. La discussione c'è stata. Tra l'altro la dichiarazione della Consigliera Paola Cinotti che aveva dato anche a tutta l'opposizione la libertà di votare secondo coscienza, non c'era neanche una presa di posizione politica, qui veramente. >>

Parla il Sindaco:

<< C'era un problema a votare, perchè se non sarebbero stati qui sui banchi del Consiglio Comunale. Mi dispiace anche perchè voglio dire questa delibera che passa un po'

sotto silenzio, tra virgolette, in realtà è una delibera a cui io chiederò anche agli uffici ed all'ufficio stampa che venga data non appena è stato istituito il servizio perbene giù all'Ufficio Sportello Unico ampia pubblicità ai cittadini perchè mi sembra sia una istituzione di un servizio importante e funzionale al riconoscimento di un importante diritto di tutti i cittadini, riconoscendo davvero la libertà di scegliere senza entrare nella sfera personale di ognuno nè in un senso e nè in altro, ma garantendo ognuno di poter affermare la propria volontà. E quindi penso sia un importante risultato per tutti i cittadini del nostro Comune.

Ci sono altri interventi? Sì, Paolo. >>

Parla il Consigliere Giuntini:

<< Niente, semplicemente sottolineare due cose: l'aver dato una possibilità in più ai cittadini del nostro Comune di esprimere un loro parere e di esprimere una loro volontà. E poi che questo strumento sia visto come strumento di tutela e garanzia e non come strumento che porti diciamo ulteriori frizioni fra le volontà, fra i pareri delle persone. Non è da mescolare il D.A.T, la dichiarazione, questa dichiarazione o testamento biologico con una mossa di eutanasia o qualcosa del genere. Va bene? Lungi da noi questo, come ne abbiamo già parlato anche nel gruppo, lungi da noi il voler essere uno strumento in questo senso. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, prego. >>

Parla voce non identificata:

<< Avevo già espresso anche in commissione. Il fatto che questo registro sia tenuto dal comune, secondo me, di appartenenza è abbastanza importante secondo me perchè è veramente, ritento il Comune, l'istituzione più vicina ai cittadini o che comunque mantenga registri di tutta la vita e quindi anche questo tipo diciamo di raccolta dell'idea fondamentale delle persone sia giusta che la tenga il Comune. >>

Parla il Sindaco:

<< Se non ci sono altri interventi metto in votazione il Punto n. 3 - Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Democratici e Sinistra per Capraia e Limite per l'istituzione del registro delle dichiarazioni anticipate

di volontà relative ai trattamenti sanitari - Testamento biologico.

Chi è d'accordo alzi una mano. All'unanimità.

**PUNTO N. 4 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE  
DEMOCRATICI E SINISTRA PER CAPRAIA E LIMITE SUI  
PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI ED IL RUOLO DEGLI ENTI LOCALI  
SULLE RIFORME SCOLASTICHE.**

Do la parola al Consigliere Evangelista per l'illustrazione.>>

Parla il Consigliere Evangelista:

<< Sì, allora la mozione è abbastanza lunga, quindi magari evito di leggerla tutta tanto verrà allegata diciamo agli atti del Consiglio. La riassumo un po' per capiversi e poi magari si legge quelle che sono in fondo le richieste che si fanno al Consiglio ed alla Giunta per poter andare avanti.

Allora, l'entrata in vigore del Decreto Legge Gelmini con la conversione poi in legge ad agosto del 2008, la n. 133, ha portato diciamo fondamentalmente è stata più che una riforma della scuola un modo di risparmiare dei soldi e quindi ci sono stati molti tagli di spesa. Questo ha comportato anche diciamo un notevole taglio al personale, infatti nell'anno corrente scolastico ci sarà un taglio di 42 mila insegnanti e si 16 mila personale ATA e si prevede che nel triennio prossimo, diciamo con l'entrata a pieno regime della riforma si avranno un taglio di posti di circa 132 mila unità. Questo, ovviamente, comporterà grossi problemi sia diciamo dal punto di vista occupazionale per queste persone perchè si parla quasi del più grande licenziamento di massa che c'è stato nel nostro paese, anche perchè queste persone non hanno diciamo ammortizzatori sociali. Il decreto salva-precari che è stato fatto diciamo dal Governo è praticamente un palliativo perchè gli garantisce una elemosina e per un tempo limitatissimo. E poi questo creerà molti problemi al funzionamento della scuola perchè ci saranno più alunni e meno insegnanti. Oltretutto verranno diminuite le ore diciamo di insegnamento perchè gli insegnanti possono fare al massimo 18 ore ogni insegnante (parola non comprensibile) classe, e le altre ore a completamento, per esempio chi nella scuola primaria ha 40 ore, le ore a completamento fra i 18 e le 40 verranno fatte diciamo a spezzatino da altri insegnanti.

Uno diciamo dei capisaldi della riforma, che si sbandierava oltre all'unica che poi, erano due quando si parlava, si parlava di maestro unico e di grembiulino. L'unica che forse ha funzionato ed è andata in rigore è stata quella del grembiulino che già c'era oltretutto. Il maestro unico invece è stato sostanzialmente bocciato dalle famiglie italiane, anche se il Ministro Gelmini affermava il contrario, in realtà solo il 2% delle famiglie ha scelto il maestro unico con l'orario a 24 ore. Il 9% l'orario a 27, il 58,6% a 30 ore e tutto il resto a 40.

C'è stato cosa molto grave anche una riduzione delle ore di sostegno all'handicap. Nella provincia di Firenze ci sono 145 casi di ragazzi certificati con la Legge 104, in più rispetto all'anno precedente sono stati tagliati 7 posti di lavoro. Anche il nostro Comune per far fronte ai tre casi, mi sembra tre casi ci sono di sostegno qui, spende 25 mila Euro all'anno.

Poi ci sono stati i tagli hanno portato anche ad una minore contribuzione che era già scarsa da parte del ministero alle scuole e questo ovviamente comporterà grossissimi problemi all'attuazione di un piano di offerta formativa, che sia diciamo di una certa validità per i ragazzi. Per quanto riguarda il nostro istituto va avanti perchè il Comune mette ogni anno 32 mila Euro, mentre il Ministero ora quest'anno non abbiamo ancora saputo la cifra certa se sono 3.000, 4.000, potrebbero essere anche zero perchè non si è ancora capito se sono stati dati oppure no. L'inglese nelle scuole elementari, sono stati aboliti tutti i 12 mila insegnanti specializzati e l'inglese dovrà essere insegnato dagli insegnanti che facevano le altre diciamo materie, avendo fatto, facendo un corso di 150 ore. Quindi, le famose 3 "i" diciamo del Governo Berlusconi di qualche anno fa si vede cosa portano.

La scuola dell'infanzia pure anche lì ci sono stati tagli. Quindi questo comporta aumento delle liste di attesa. Non sono state diciamo più riattivate le classi primavera, istituite dal Governo Prodi.

LA scuola media pure lo stesso anche lì ci sono problemi con la lingua, tagli lo stesso agli insegnanti. Poi si prefigura una riforma della scuola secondaria che anche lì oltre diciamo ad alcune operazioni così di maquillage, cambiare il nome e quindi in sostanza non cambiare niente, però quello che è grave è che diciamo si sta profilando una diminuzione dell'orario di insegnamento e quindi i ragazzi avranno diciamo meno opportunità di imparare e di prepararsi o per l'università o per il mondo del lavoro.

Tagli di 1.500 insegnanti per i corsi riservati agli adulti e più tagli per quanto riguarda l'edilizia scolastica. Tutti sappiamo la situazione in cui versano le scuole, i problemi diciamo di controlli e staticità, poi ogni volta che succede una disgrazia ci si mette le mani nei capelli, però si taglia subito e sempre lì.

Allora, viste tutte queste diciamo premesse, il Gruppo Democratici e Sinistra per Capraia e Limite chiede al Consiglio Comunale ed alla Giunta diciamo di approvare questa mozione e di dare atto diciamo agli esiti. Si chiede:

al governo l'impegno ad investire risorse sulla scuola pubblica perchè non ritiene possibile realizzare necessarie riforme senza una adeguata politica di investimenti e dunque invita il Governo a predisporre un piano straordinario con risorse aggiuntive che abolisca i tagli previsti dell'art. 64 del Decreto Legge 112 convertito dalla Legge 133. E dell'immissione in ruolo per docenti e personale ATA come già previsto dalla Legge Finanziaria del Governo Prodi per l'anno 2007.

Chiede di prevedere veri ammortizzatori sociali per i precari che eventualmente non fossero riconfermati e che con la massima urgenza venga discusso al tavolo della Conferenza Unificata Stato-Regioni uno schema unico nazionale di convenzione che assicuri garanzie per tutto il personale precario della scuola. Chiede che qualsiasi processo di riforma nel campo della scuola nasca, al contrario di quanto avvenuto sinora, attraverso un processo di concertazione che veda nel mondo protagonista, insieme al necessario dialogo fra le forze politiche e sindacali ed al concorso degli enti locali.

Chiede che le riforme in campo scolastico non prescindano dal recepire le indicazioni delle scienze e della formazione.

Chiede che gli enti locali siano dotati degli strumenti idonei per poter svolgere a pieno il loro ruolo negli ambiti di propria competenza in particolare per quanto attiene all'edilizia scolastica attraverso una modifica del patto di stabilità che permetta loro di investire risorse disponibili attraverso la dotazione di adeguate normative e permetta di far rispettare i tempi ed i termini dei lavori affidati alle imprese.

Invita la Giunta Comunale a monitorare la situazione riguardante lo stato della scuola nei territori di propria competenza a seguito dei cambiamenti prodotti dai recenti provvedimenti governativi ed a riferire al Consiglio riguardo gli effetti che in tale ambito essi stanno determinando.

Invita la Giunta Comunale a proseguire la propria politica a favore della scuola per quanto di sua

competenza al fine di innalzare la qualità dell'offerta formativa del nostro territorio. Favorire l'innovazione didattica, contrastare la dispersione scolastica e garantire continuità didattica ed autonomia alle scuole nel rispetto delle norme nazionali.

Invita infine la Giunta a promuovere occasioni pubbliche ed informazioni della cittadinanza riguardo a quanto sta accadendo nella scuola.

Anche su questo diciamo argomento, ora la mozione non era ancora stata fatta, però diciamo i temi erano questi, si è fatto il giorno 4 novembre una commissione dove partecipò anche l'Assessore Luca Rossi, una sindacalista del Sindacato autonomo Gilda che ci illustrò le cose. E' stato diciamo un discreto dibattito, ovviamente un po' di contrapposizione tra le posizioni diciamo del gruppo di maggioranza ed il gruppo di minoranza che tendeva ovviamente a difendere le politiche governative. Questo fa parte diciamo del gioco. Io ho finito. >>

Parla il Sindaco:  
<< Luca Rossi. >>

Parla l'Assessore Rossi:  
<< Sì, allora noi diciamo da parte della Giunta vediamo ovviamente positivamente questa mozione, recepiamo quello che la mozione indica se verrà approvata, ma a questo punto penso proprio di sì. Io vorrei sottolineare due aspetti di questa mozione: il primo è quando si indica che le riforme debbano essere fatte recependo le indicazioni delle scienze della formazione. Non è un dato irrelevante, purtroppo in questo paese tutte le modifiche che sono state apportate al sistema scolastico hanno sempre avuto ragioni che hanno, come dire, avuto altre basi non sono state, soprattutto in questo ultimo periodo con questo Governo le ragioni sono di tipo puramente economico, di taglio, basta guardare anche quella che è stata appunto la cosiddetta riforma che poi è fino ad oggi e quello che sarà ad esempio, che saranno le modifiche che verranno portate alla scuola superiore dal prossimo anno. E' semplicemente un cambiamento di nomi e una riduzione di ore nei tecnici da 36 a 32, ecc, ecc. Quindi, le riforme, non si può ovviamente difendere neanche la situazione della scuola precedentemente agli interventi del Governo. E' chiaro che la scuola in Italia è in una situazione agonizzante e c'è bisogno di una vera riforma profonda di tutto il sistema scolastico. Io direi che c'è bisogno quasi di una rivoluzione nel sistema

scolastico, ma che va fatta con criterio cioè partendo da una riforma di merito e che quindi riorganizzi la scuola in base a quelle che sono le, cioè a quello che le scienze e la formazione hanno dimostrato negli ultimi trent'anni. E poi un altro aspetto è quello della ricaduta che tutte queste scelte scellerate hanno sugli enti locali. La mozione mette in evidenza lo sforzo che fa l'amministrazione per appunto sostenere l'istituto comprensivo, per colmare le lacune che da parte del Governo arrivano ad esempio nel campo del sostegno all'handicap perchè 25 mila Euro, 24 insomma di investimento di educativa scolastica, che sono gli educatori pagati dal Comune, che vanno a compensare la carenza di ore di insegnanti di sostegno, sono cifre che per un Comune come il nostro sono veramente esorbitanti. Ecco, non è pensabile che in questa compagine, anche economica di difficoltà per i comuni, si possa ancora continuare a lungo ad attutire questi colpi che ci arrivano dal Governo insomma. Quindi, è necessario che ci sia una presa di posizione e di coscienza anche da parte della cittadinanza ed il Consiglio la rappresenta attraverso questa mozione e noi faremo la nostra parte anche con occasioni pubbliche in cui cercheremo di fare maturare proprio questa coscienza anche nei cittadini. >>

Parla il Consigliere Evangelista:

<< Posso? Sì Evangelista. A proposito di quello che diceva Luca che la scuola diciamo versava in situazioni non buone nemmeno prima, poi quando ci sarà la trascrizione della registrazione della commissione farò dettagliata relazione e darò al Sindaco, come prevede il regolamento, ma proprio su questo punto mi fu espressamente chiesto dai membri dell'opposizione che io dovevo fare un plauso al Governo che comunque aveva mantenuto certe cose e che non è che aveva distrutto tutto. Quindi, secondo loro avere mantenuto delle cose che non funzionavano era una cosa diciamo di merito, ecco. >>

Parla il Sindaco:

<< Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, allora metto in votazione il Punto n. 4 - Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Democratici e Sinistra per Capraia e Limite sui provvedimenti governativi ed il ruolo degli enti locali sulle riforme scolastiche.

Chi è d'accordo alzi una mano. All'unanimità.

**PUNTO N. 5 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO  
CONSILIARE DEMOCRATICI E SINISTRA PER CAPRAIA E LIMITE  
SULLA FINANZA LOCALE.**

Noi abbiamo già discusso in parte di questo argomento nello scorso Consiglio Comunale, mi sembra. In quel Consiglio Comunale ci impegnavamo anche a far sì che il ragionamento più complessivo sulla finanza degli enti locali diventasse un argomento oggetto di discussione in tutta l'area e si intraprendessero delle misure atte a far presente alla cittadinanza, a tutti i livelli di Governo quella che è la situazione in cui versa la finanza degli enti locali.

Questo documento è un passo in questa direzione, nel senso che questo documento è lo stesso che in corso di approvazione in questi giorni negli 11 Consigli Comunali dei Comuni che compongono il Circondario Empolese Valdelsa. Ed in questo documento si riassume, si riassumono i punti salienti che appunto devono essere oggetto di discussione in questo momento, soprattutto in vista del nuovo Bilancio del prossimo anno, del 2010. Perchè noi siamo di fronte ad una situazione nella quale da una parte abbiamo un Patto di Stabilità che ha stretto in maniera eccessiva la possibilità di azione degli enti locali, perchè da una parte si blocca completamente i pagamenti delle opere anche già in corso, il nostro Comune è pienamente in questa vicenda purtroppo e tutti i giorni abbiamo nostri fornitori che hanno difficoltà ad essere pagati perchè noi dall'estate facciamo semplicemente certificazioni della sussistenza di crediti e non paghiamo più nessuno perchè sennò sforeremmo il Patto di Stabilità con tutte le conseguenze nefaste che ne derivano ed il sistema bancario ovviamente non sta assorbendo queste certificazioni di crediti. Per capire noi abbiamo quasi 3 milioni di Euro nelle nostre casse, che potrebbero essere pagati, e che non sono pagati appunto perchè e non state pagate appunto perchè il Patto di Stabilità lo vieta.

E questo se è per il Comune di Capraia e Limite vedete nella mozione quello che è l'effetto sugli 11 Comuni e poi anche al livello nazionale.

Accanto a questo c'è ovviamente l'altro dato e cioè quello per cui nel prossimo anno noi avremo anche scarsità, cioè mancheranno le risorse per far funzionare il Comune. Perchè? Da una parte ci sono stati tagli già su quest'anno, ma che l'anno prossimo si aggravano sull'ICI. L'ICI prima casa che è stata venduta come una misura assolutamente neutrale, neutra per i Comuni, in realtà costa diversi soldi e si stima per il sistema dei

Comuni che i vari tagli sono appunto l'ICI, poi il taglio ai costi della politica, che è stato detto, ma non è stato fatto, ci hanno detto vi si taglia, ma poi questo non si è tradotto in un risparmio di spesa effettivo per i Comuni e tenendo conto anche che l'ICI era una entrata dinamica che quindi ogni anno sia aumentava, al sistema Comuni per questo giochino mancheranno un miliardo e 700 milioni nel 2010.

Accanto a questo c'è l'impossibilità di aumentare le aliquote e quindi si sbandiera tanto il federalismo fiscale, in realtà meno federalismo di ora non c'è mai stato. Noi abbiamo visto un po' di federalismo fiscali alla fine degli anni '90 con le riforme Bassanini ecc, ecc, ma dopo c'è stato un tornare indietro. Se vedete la composizione delle entrate dei Comuni con l'ICI si era, ma al di là del fatto che fosse giusta o meno l'imposta, però una imposta di gestione locale, che quindi l'amministrazione contrattava con i cittadini, si era aumentata notevolmente l'autonomia impositiva. Ora si è tornati indietro e la quasi totalità delle entrate deriva dal trasferimento dello Stato. E quindi si sbandiera un federalismo fiscale che però per ora non c'è e non si vede niente. C'è l'impossibilità, l'ICI non c'è più, c'è l'impossibilità di ritorcere le aliquote. Accanto a questo c'è un taglio delle entrate e quindi anche una semplice analisi numerica ci porta a dire che se ci abbiamo i servizi da fare, da una parte ci tagliano le entrate e non possiamo rimodulare le imposte in maniera tale da, a parte il fatto che sia giusto o meno, ma non lo possiamo proprio fare per rigarantirsi il gettito di prima, l'unico sistema è: o ridurre i servizi, e questo è un sistema; o l'altro anche questo però complesso dato l'andamento dell'edilizia è quello di non fare più investimenti e spostare tutte le risorse del Comune a coprire le spese per l'erogazione dei servizi.

Ecco, questo guardate lo vedremo, ora qui siamo solo la maggioranza, quindi lo vedremo bene tra qualche giorno praticamente, tra qualche settimana quando incominciamo a mettere la testa sul Bilancio 2010 perchè noi oltre a questo abbiamo il fatto che ci è aumentata la spesa corrente perchè si è istituito un servizio in più, cioè l'asilo nido, che ha un costo di oltre cento mila Euro l'anno senza utenze ecc, ecc. Lo vedremo in maniera drammatica. Cioè se non cambia il sistema di finanza locale, noi avremo, saremo assolutamente impossibilitati a fare nuove opere pubbliche e probabilmente ci vedremo costretti anche a rimodulare alcuni servizi. Perchè a questo poi, quindi considerando poi cosa questo significherà sull'economia del nostro paese perchè gli investimenti degli enti locali sono stati fino ad ora il

sistema attraverso il quale si poteva dare un po' di respiro, si è dato e si poteva dare un po' di respiro all'economia ed anche all'economia locale. Tanti paesi europei hanno sfruttato la possibilità di investire velocemente gli enti locali foraggiando gli enti locali ed incentivando dagli investimenti per garantire un minimo di ripresa economica, in Italia si sta facendo l'opposto e il 2010 sarà un anno di blocco degli investimenti con conseguente ripercussione su tutte le imprese che si occupano di opere pubbliche insomma, che hanno lavorato finora con i Comuni.

Accanto a questo, questo genererà ancora una situazione socialmente complessa. Noi, veniva citata prima una spesa sociale quando si parlava di scuola quei 25 mila Euro per appunto sostegno dell'handicap, una spesa sociale di fatto. Tutte le spese sociali stanno aumentando ed in questa situazione qui noi assistiamo ad un taglio ancora importante del Fondo Nazionale per le politiche sociali che dal 2007 al 2009 è passato da 935 milioni di Euro a 517 milioni di Euro e di questi, questo per il 2009 sono stati tagliati, quindi di quasi il 50%, e ne è stato erogato quindi pagato per cassa alle Regioni soltanto il 50%. Bene, l'anno prossimo ovviamente non è previsto un ritorno del fondo sociale a quelli che erano gli stanziamenti originari, ma si conferma questo taglio e speriamo venga confermato solo questo taglio con quindi una spesa sociale che aumenta e il fondo sociale che viene tagliato. E' stato rimpinguato un po' dalle regioni nei limiti in cui questo era possibile. Accanto a questo poi noi abbiamo il fatto che ci troveremo anche qui a scegliere se sui servizi sociali ci rimettiamo le risorse, oppure no. E già sappiamo che quanto meno per chiudere la spesa sociale del 2010 noi avremo un aumento della spesa nostra di almeno il 10%. Questo è il quadro nel quale ci muoviamo per fare il Bilancio 2010, noi e gli altri Comuni del nostro paese. Quindi, voglio dire è un dato che, tra l'altro ora non c'è elezioni, va beh c'è le elezioni regionali ma c'entrano poco in questa fase, al di là del colore politico delle amministrazioni è un dato reale e strutturale deficienza della finanza locale. Quindi, è un problema generale di tutto il paese al quale non si sta mettendo mano, si dice soltanto che si vorrà mettere mano con il federalismo fiscale, però per ora sono parole e i fatti noi li abbiamo nel dover gestire. Con questo ordine del giorno noi segnaliamo questo e voglio dire che è un modo aperto che volevamo, più trasparente possibile con gli organi, appunto con i Consigli Comunali che rappresentano a tutta la cittadinanza a fare questa discussione, ma è una discussione anche che si è fatta ed almeno nel nostro

territorio è ampiamente condivisa dalle parti sociali e quando parlo di parti sociali parlo delle rappresentanze di tutte le categorie, dai lavoratori, agli imprenditori, agli artigiani, ai commercianti, che tutti quanti hanno condiviso e alcune di queste categorie hanno fatto anche autonome iniziative per fare pressione sugli organismi loro di più alto livello affinché si facesse pressione sul Parlamento e sul Governo perché è una situazione che ovviamente preoccupa tutti. E' un problema di tutta la comunità.

Quindi, con questo ordine del giorno noi ripuntiamo l'attenzione su questo, denunciando questa situazione nel momento in cui stiamo per incominciare ad andare a fare il Bilancio 2010 ed invitiamo tutti, in particolar modo tutte le delibere verranno mandate ovviamente al Governo ed al Parlamento, affinché si possa in qualche maniera realizzare un superamento di questa strutturale deficienza. Ci sono interventi? Domande? Paolo. >>

Parla il Consigliere Giuntini:

<< Giuntini. Io vorrei fare diciamo un intervento facendo notare anche che i trasferimenti dello Stato sono trasferimenti che sono solo parziali. Cioè vengono trasferite, delle quote che dovrebbero essere trasferite agli enti locali ed ai comuni in maniera particolare, ne vengono trasferite solo in parte. Quindi, non solo si abbassano le quote che spettano, come quelle del fondo nazionale per le politiche sociali, ma come tanti altri, ma di questi soldi vengono inviati soltanto una parte, tant'è che per esempio nel nostro Comune...sì, sì ci sono dati appunto nella stabilizzazione del Bilancio, però per l'ICI credo manchino tra...ah, ecco, allora Emanuele poi ce lo ridice meglio. Quindi, se volessimo appunto riassumere questa cosa si sta assistendo proprio da parte del Governo primo ad un incatenamento, ad una riduzione, ad una chiusura delle spese correnti degli enti, e dall'altra parte una decapitazione di quelli che sono i fondi con un trasferimento agli enti stessi in maniera centellinata. Poi, passando a, andando a colpire quello che sono le, e quindi rendere inesistente le politiche sociali di un Comune, quindi vuol dire che appunto siamo di fronte ad una fine quasi, una fine operazione chirurgica dove inizialmente si anestetizza e poi nel momento in cui non si capisce più l'esistenza di questa cosa, poi si amputa in maniera indiscriminata. E questa è un po' l'azione che è sotto gli occhi di tutti, ma quella che in questo momento il governo sta facendo e sottolineo in maniera particolare poi se volete vedere la delibera

che andremo a votare, in maniera particolare per i comuni. >>

Parla l'Assessore al Bilancio:

<< Sì, per ribadire appunto i mancati risarcimenti delle aliquote dell'ICI da parte dello Stato. Per il 2008 si parla ancora del 2008, quindi siamo a fine 2009, ancora oggi abbiamo da avere l'intero stanziamento di soldi che ci doveva lo Stato, che equivaleva a 574 mila Euro, che era sulla base delle denunce ICI del 2007, quindi non c'è stato un adeguamento in base a quanti altre abitazioni quindi ci sono diciamo effettivamente in più nel Comune. E' stato rimborsato 485 mila Euro. Quindi, ad oggi mancano ancora 89 mila Euro del Fondo 2008. E per quanto riguarda il 2009 è stato rimborsato sempre sulla base dei 574 perchè non viene adeguato solamente 441 mila Euro quindi mancano ancora 133 mila Euro da avere dallo Stato. A fronte di questa arriva solamente certificazioni che un giorno li daranno. Una di queste è quella di 70 mila Euro di variazioni che abbiamo affrontato al primo punto. >>

Parla voce non identificata:

<< Io volevo aggiungere un piccolo chiarimento che forse, non so, penso di no che non sia sfuggito, ma è bene chiarirlo bene. Quando il Sindaco ha detto che noi abbiamo firmato delle certificazioni, è come se si fosse firmato una cambiale perchè all'inizio dell'anno, poi quando scatta, questi soldi poi bisogna pagarli. E quindi quelli vanno già anticipatamente subito a creare una spesa che poi riinfluisce sul Patto di Stabilità dell'anno 2010. Per cui è come avere una cambiale già pagata che ti ha belle e seccato la possibilità degli interventi per il 2010. Noi si potrà lavorare solo su quello che rimane, però se pensate bene che si sta facendo dei lavori e che quindi poi vanno pagati, alla fine si rischia ad arrivare ad avere la cambiale che equivale al Bilancio degli Investimenti dell'anno successivo, quindi arrivare alla paralisi totale di quelli che sono gli investimenti. >>

Parla il Sindaco:

<< Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi metto in votazione il Punto n. 5 - Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare Democratici e Sinistra per Capraia e Limite sulla Finanza Locale. Chi è d'accordo alzi una mano. All'unanimità.

**PUNTO N. 6 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN MERITO AL CONTROLLO-MONITORAGGIO SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 EX COMMI 166 E SEGUENTI (ART. 1) LEGGE FINANZIARIA 2006.**

Il Punto n. 6 sono delle comunicazioni, che sono già state consegnate ai capigruppo. Come sapete la Corte dei Conti analizza il Bilancio sia di Previsione che il Consuntivo ed in questo caso da anni ormai, anche quando non ci sono pronunce di irregolarità, comunque manda ai Comuni che ha controllato una comunicazione dove attesta che non ci sono irregolarità gravi e segnala alcuni aspetti. Infatti, leggo il disposto del deliberato che dice:

che delibera dalla relazione dell'organo di revisione sul Bilancio di Previsione 2009 del Comune di Capraia e Limite e dall'esame dei prospetti ad esso allegato, non emergono irregolarità contabili gravi suscettibili di pronuncia specifica.

Tuttavia sono state rilevate alcune criticità non gravi, ovvero aspetti particolari che si ritiene di sottoporre all'attenzione dell'ente nei profili attinenti agli equilibri di Bilancio al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari ed ai piani triennali per la razionalizzazione ed alla spesa di personale con i contenuti in ciascuno indicati e che sono appunto dei rilievi che fa su questi punti, ma che sono ecco un modo di dialogare con gli uffici e con il revisore dei conti sull'interpretazione di alcune norme. Comunque diciamo siccome è obbligo del Presidente darne comunicazione al Consiglio, io ho ritenuto opportuno darne comunicazione aperta al Consiglio Comunale e copia della delibera della Corte dei Conti ai capigruppo.

Il Consiglio Comunale è finito, grazie a tutti. >>

**TERMINE SEDUTA**